



TESTI APPROVATI

P9_TA(2021)0458

Politica agricola comune - modifica del regolamento OCM e di altri regolamenti *I**

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 23 novembre 2021 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione e (UE) n. 229/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle isole minori del Mar Egeo (COM(2018)0394 - C8-0246/2018 - 2018/0218(COD))

(Procedura legislativa ordinaria: prima lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2018)0394),
- visti l'articolo 294, paragrafo 2, l'articolo 43, paragrafo 2, l'articolo 114, l'articolo 118, primo comma, e l'articolo 349 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C8-0246/2018),
- visto l'articolo 294, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto il parere del Comitato economico e sociale europeo del 17 ottobre 2018¹,
- visto il parere del Comitato delle regioni del 5 dicembre 2018²,

¹ GU C 62 del 15.2.2019, pag. 214.

² GU C 86 del 7.3.2019, pag. 173.

- visti l'accordo provvisorio approvato dalla commissione competente a norma dell'articolo 74, paragrafo 4, del regolamento, e l'impegno assunto dal rappresentante del Consiglio, con lettera del 23 luglio 2021, di approvare la posizione del Parlamento europeo, in conformità dell'articolo 294, paragrafo 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
 - visto l'articolo 59 del regolamento,
 - visti la relazione della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e i pareri e la posizione sotto forma di emendamenti della commissione per lo sviluppo, della commissione per i bilanci, della commissione per il controllo dei bilanci, della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare e della commissione per lo sviluppo regionale (A8-0198/2019),
1. adotta la posizione in prima lettura figurante in appresso¹;
 2. approva le dichiarazioni comuni del Parlamento, del Consiglio e della Commissione e la dichiarazione comune del Parlamento e del Consiglio allegate alla presente risoluzione, che saranno pubblicate nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, serie C;
 3. prende atto delle dichiarazioni della Commissione allegate alla presente risoluzione, che saranno pubblicate nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, serie C;
 4. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora la sostituisca, la modifichi sostanzialmente o intenda modificarla sostanzialmente;
 5. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

¹ La presente posizione sostituisce gli emendamenti approvati il 23 ottobre 2020 (Testi approvati, P9_TA(2020)0289).

P9_TC1-COD(2018)0218

Posizione del Parlamento europeo definita in prima lettura il 23 novembre 2021 in vista dell'adozione del regolamento (UE) 2021/... del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione

(Dato l'accordo tra il Parlamento e il Consiglio, la posizione del Parlamento corrisponde all'atto legislativo finale, il regolamento (UE) 2021/2117.)

Dichiarazione congiunta del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione su un impegno proattivo a livello multilaterale riguardo all'applicazione delle norme sanitarie e ambientali dell'UE ai prodotti agricoli importati

Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione riconoscono la necessità di ricercare una maggiore coerenza tra le norme sanitarie e ambientali che si applicano ai prodotti agricoli nell'Unione europea e quelle che si applicano ai prodotti agricoli importati, conformemente alle norme commerciali internazionali. Per affrontare le questioni dello sviluppo sostenibile, in particolare i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità, che sono problematiche di portata globale, e per rispondere alle aspettative dei cittadini in materia di alimenti di migliore qualità e più sostenibili, l'Unione europea ha costantemente innalzato tali norme per molti anni. Il Green Deal europeo e le sue strategie settoriali, compresa la comunicazione della Commissione dal titolo "Dal produttore al consumatore", si adoperano per conseguire tale obiettivo e si tradurranno in un ulteriore innalzamento di tali norme applicate all'interno dell'UE, anche, se del caso, per i prodotti importati.

Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione riconoscono la necessità di impegnarsi proattivamente a livello multilaterale per aumentare l'ambizione in materia di obiettivi ambientali internazionali in sede di applicazione e miglioramento delle norme commerciali internazionali. Come indicato nella comunicazione della Commissione sul

¹ Nota tecnica: la dichiarazione congiunta su un impegno proattivo a livello multilaterale riguardo all'applicazione delle norme sanitarie e ambientali dell'UE ai prodotti agricoli importati, quale appare nell'emendamento 283, conteneva un secondo paragrafo aggiuntivo (sulle tolleranze all'importazione per i pesticidi). L'inserimento di tale paragrafo nell'emendamento è dovuto a un errore materiale. La sostanza di tale paragrafo rientra già nella dichiarazione unilaterale della Commissione sul riesame delle tolleranze all'importazione e dei limiti massimi di residui del Codex (CXL). Tale paragrafo non sarà pertanto incluso nella dichiarazione congiunta da pubblicare nella serie C della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* e non figura nel testo approvato dal Parlamento.

riesame della politica commerciale, è altresì opportuno che l'Unione europea, in determinate circostanze definite dalle regole dell'OMC, imponga che i prodotti agricoli importati rispettino determinati requisiti di produzione, in modo da garantire l'efficacia delle norme sanitarie, di benessere degli animali e ambientali che si applicano ai prodotti agricoli nell'Unione europea, e contribuire alla piena realizzazione delle comunicazioni sul Green Deal europeo e sulla strategia "Dal produttore al consumatore". Data l'importanza del suo mercato nel commercio internazionale, l'Unione europea può sfruttare la sua capacità di leva per innalzare le norme sanitarie e ambientali a livello mondiale e contribuire in tal modo al conseguimento degli obiettivi ambientali internazionali, come quelli dell'accordo di Parigi.

Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione accolgono con favore l'approccio più ampio proposto nel riesame della politica commerciale per quanto riguarda la necessità di un maggiore impegno a livello multilaterale per affrontare questioni chiave quali gli stock strategici, in particolare perché il cibo è un bene essenziale. Migliorare la sicurezza alimentare globale significa ridurre l'instabilità dei mercati agricoli grazie a una maggiore cooperazione a livello multilaterale che vada oltre la riduzione delle distorsioni del mercato, un fattore necessario ma non sufficiente nella stabilizzazione dei mercati internazionali.

Dichiarazione comune del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione sulle disposizioni dell'OCM relative al settore dello zucchero dell'UE

Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione riconoscono le difficoltà che il settore saccarifero deve affrontare dopo l'abolizione delle quote zucchero a ottobre 2017, caratterizzate da instabilità sui mercati internazionali, stagnazione del consumo e calo della produzione di barbabietola da zucchero e di zucchero. Tale situazione è fonte di preoccupazione per il settore dello zucchero dell'UE.

Lo stato attuale del settore e le sue strategie di adattamento saranno

oggetto di una valutazione approfondita nel quadro di uno studio che sarà presentato in autunno 2021. Lo studio analizzerà gli strumenti politici europei e nazionali disponibili per il settore saccarifero, i rispettivi ruoli del settore privato e delle istituzioni pubbliche nel rispondere ai principali rischi che gravano sul settore e individuerà possibili strategie per migliorare la resilienza del settore saccarifero europeo.

Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione esamineranno gli eventuali adeguati sviluppi politici futuri alla luce delle principali conclusioni e dei risultati ottenuti nel contesto del presente studio. Tali sviluppi politici futuri potrebbero comprendere tutte le pertinenti iniziative normative e non normative relative agli strumenti di gestione del mercato e delle crisi, alla trasparenza del mercato nella catena di approvvigionamento dello zucchero, alle relazioni contrattuali tra coltivatori e produttori di zucchero, al commercio internazionale e all'evoluzione della bioeconomia.

Dichiarazione congiunta del Parlamento europeo e del Consiglio sull'applicazione delle norme sanitarie e ambientali dell'UE ai prodotti agricoli importati

Il Parlamento europeo e il Consiglio invitano la Commissione a presentare, al più tardi nel giugno 2022, una relazione contenente una valutazione della logica e della fattibilità giuridica dell'applicazione delle norme sanitarie e ambientali dell'UE (comprese le norme in materia di benessere degli animali nonché i processi e i metodi di produzione) ai prodotti agricoli e agroalimentari importati, nonché a individuare iniziative concrete per garantire una migliore coerenza nella loro applicazione, conformemente alle norme dell'OMC. Tale relazione dovrebbe riguardare tutti i pertinenti settori di intervento pubblico, tra cui, ma non solo, la politica agricola comune, la politica in materia di salute e sicurezza alimentare, la politica ambientale e la politica commerciale comune.

Dichiarazione della Commissione sul riesame delle tolleranze all'importazione e dei limiti massimi di residui del Codex (CXL)

La Commissione europea continuerà a garantire che, a seguito di una valutazione approfondita delle informazioni scientifiche disponibili sulle sostanze attive nel contesto delle procedure previste dal regolamento (CE) n. 1107/2009 o dal regolamento (CE) n. 396/2005 e in conformità alle norme dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), le tolleranze all'importazione e i limiti massimi di residui del Codex (CXL) siano valutati e riesaminati per le sostanze attive che non sono, o non sono più, approvate nell'UE, in modo che eventuali residui negli alimenti o nei mangimi non presentino alcun rischio per i consumatori. Oltre agli aspetti concernenti la salute e le buone pratiche agricole attualmente oggetto di esame, nel valutare le domande di tolleranza all'importazione o nel riesaminare la tolleranza all'importazione delle sostanze attive non più approvate nell'UE la Commissione terrà conto, conformemente alle norme dell'OMC, anche delle preoccupazioni ambientali di natura globale. La presentazione da parte della Commissione della proposta relativa a un quadro legislativo per sistemi alimentari sostenibili costituirà un ulteriore passo fondamentale verso il pieno conseguimento di tale ambiziosa finalità, in linea con gli obiettivi del Green Deal.

Dichiarazione della Commissione sull'etichettatura nutrizionale e l'indicazione degli ingredienti del vino e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati

La Commissione ritiene che i prodotti con un titolo alcolometrico inferiore o pari all'1,2 % debbano continuare a essere disciplinati dal regolamento relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti (regolamento FIC), e si riserva il diritto di ritornare al quadro giuridico per l'etichettatura dei vini in occasione della prossima iniziativa per l'etichettatura di tutte le bevande alcoliche nell'ambito del piano dell'UE per la lotta contro il cancro.

La Commissione ritiene inoltre che l'attuale compromesso sull'etichettatura del vino e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati per quanto riguarda l'elenco degli ingredienti e la dichiarazione nutrizionale non possa essere considerato un precedente per future proposte legislative e negoziati e si riserva il diritto di allineare i requisiti di etichettatura per tutti i vini al piano dell'UE per la lotta contro il cancro.